

CARCARE: LA PROTESTA DI UNA MAMMA E LA REPLICA DELL'ASL

Ragazza positiva al tampone rapido compagni in classe fino al molecolare

Troppa lentezza dell'Asl nell'eseguire i tamponi molecolari sugli studenti in caso di positività con il test rapido? E' quanto afferma una mamma di una studentessa delle medie di Carcare: «Venerdì la mamma di una compagna di classe di mia figlia ci comunica che la figlia è risultata positiva ad un tampone antigenico fatto perché il fratello sintomatico è risultato positivo ad un molecolare. Ne informa scuola e pediatra e re-

sta in attesa della chiamata per il molecolare: il tampone antigenico non è un test "ufficiale", e quindi ha bisogno di una conferma con un molecolare, altrimenti la Scuola non attiva nessun protocollo nei confronti dei contatti stretti. Ad oggi, 13 dicembre, la ragazza non è stata ancora chiamata per il molecolare, e quindi la classe continua le sue lezioni in presenza, con tutti i rischi».

Replicano, dall'Asl: «I Tam-

poni antigenici rapidi) eseguiti nell'ambito di un percorso scuola che risultano positivi vengono indirizzati ad un molecolare praticamente subito, alle volte già in giornata. Se si decide di eseguire il tampone privatamente, l'esito viene trasmesso tramite una procedura necessariamente più laboriosa che prevede il caricamento del dato sul portale regionale Poliss e la successiva attivazione da parte dell'Asl dell'inter-

vento più appropriato per eseguire il molecolare». Ancora più puntuale la replica della Dirigente scolastica, Raffaella Battiloro: «La classe era già in quarantena; la mamma ci ha informati venerdì che un tampone rapido fatto in farmacia è risultato positivo, ma non ci risultano comunicazioni di tamponi molecolari. E così sarebbe positiva anche la sorella, più grande, sempre tramite tampone eseguito in farmacia. Non essendoci altri casi nella classe della sorella, venerdì alle 13,30 abbiamo inoltrato la segnalazione all'Asl, chiedendo il tampone molecolare, come da protocollo. Tampone che, ci hanno informato, sarà eseguito domani (oggi per chi legge)». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dubbi delle famiglie per la lunga procedura dei tamponi